



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto dirigenziale 6 febbraio 2004, recante *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*, così come modificato dal Decreto dirigenziale 28 febbraio 2005 recante *Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale Rep. n. 1041 del 2 dicembre 2021, con il quale il Segretario Generale conferiva alla dott.ssa Marta Mazza l'incarico di Direttore *ad interim* del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia, di seguito 'SR-FVG';

VISTO il Decreto MIC-SR-FVG Rep. n. 1 del 10/01/2022, con il quale il Direttore del SR-FVG modificava e aggiornava la composizione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, istituita con il sopra citato Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020;

VISTA la nota prot. n. 280 del 03/01/2022, ricevuta in pari data e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 21 del 04/01/2022 dal SR-FVG, con la quale il Comune di Pordenone, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, n. 64 – 33170 Pordenone (PN), tramite il Servizio Programmazione Territoriale – U.O.C. Patrimonio, Commercio, Attività Produttive, SUAP, con sede in via Bertossi, n. 9 – 33170 Pordenone (PN), ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per l'immobile appresso descritto denominato **Casa del Donatore**, sito a Pordenone (PN), in Piazza della Motta n. 6, catastalmente distinto al Foglio 20, p.c.n. 802 C.T./C.F. del Comune di Pordenone;

VISTA la nota prot. n. 256 del 18/01/2022, con la quale il SR-FVG richiedeva alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia -di seguito 'SABAP-FVG'- l'espressione del parere di competenza;

VISTO il parere della SABAP-FVG, espresso con la nota prot. n. 1832 del 31/01/2022, assunta agli atti con prot. n. 617 del 03/02/2022 dal SR-FVG, comprensiva di relazione tecnica, nella quale si riteneva l'immobile sopra descritto privo di interesse culturale;

VISTO il verbale – il cui originale è conservato agli atti d'Ufficio – di quanto deliberato, ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia nella seduta di data 21 febbraio 2022, in cui esaminata la documentazione fotografica a corredo, per quanto di competenza, si esprimeva parere negativo alla dichiarazione di interesse culturale del bene immobile in argomento, concordando con il parere espresso dalla SABAP-FVG nella citata nota prot. n. 1832, di cui si riportano estratti e conclusioni: *"...Il bene (...) è costituito da un piccolo edificio di impianto almeno ottocentesco (...). Le forme sono quelle di una casetta con tetto a capanna, su due piani (...), totalmente*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-fvg@beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

ristrutturata nel tempo, priva di elementi decorativi, tranne per una piccola nicchia chiusa con vetro, che conserva una piccola statuetta votiva della Madonna di origine ignota. Non si osservano, dunque, elementi di particolare specificità architettonica o storico artistica tali da renderne opportuna la preservazione, per cui si ritiene l'edificio non meritevole di tutela, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio. Si riscontra, tuttavia, rischio archeologico in sedime, pertanto si richiede che gli interventi interessanti il sottosuolo siano sottoposti alla Soprintendenza competente per eventuali misure di salvaguardia”;

DECRETA

che l'immobile denominato **Casa del Donatore**, sito a Pordenone (PN), in Piazza della Motta n. 6, **NON** sia meritevole di tutela in quanto privo di interesse.

Per quanto riguarda l'aspetto archeologico, poiché la SABAP-FVG ha segnalato il rischio archeologico in sedime, di tale circostanza si raccomanda di tenere conto in caso di interventi che interessino l'immobile e, in particolare, in caso di qualsivoglia opera interessante il sottosuolo di tutta l'area sottoposta a verifica, sottoponendo i progetti alla valutazione della Soprintendenza competente, fermo restando quanto disposto dall'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Si segnala, inoltre, che il bene risulta essere sottoposto a tutela paesaggistica, per effetto del D.M. 14/04/1989, pubblicato sulla G.U. n. 111 del 15/05/1989 Centro storico di Pordenone, pertanto, eventuali interventi dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 146 del predetto Decreto Legislativo.

Restano salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli artt. 90 e ss. del citato D.Lgs. 42/2004 nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite nell'immobile in oggetto. In tal caso è fatto obbligo di presentare denuncia entro 24 ore alla Soprintendenza competente, o al Sindaco, ovvero all'autorità di pubblica sicurezza, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Per ulteriori beni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), tra cui la segnalata nicchia chiusa con vetro, che conserva una piccola statuetta votiva della Madonna, anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 42/2004.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 eventualmente conservati nell'immobile sopracitato, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte II del citato D.Lgs. 42/2004 e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli artt. 20 e 21.

Avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.-

Trieste, data del repertorio

Il Presidente della Commissione
dott.ssa Marta MAZZA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802
PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-fvg@beniculturali.it